herpy

TARTARUGHE

Painted Wood Turtle

Rhinoclemmys pulcherrima

Rhinoclemmys pulcherrima è una tartaruga diurna e dai colori vivaci, originaria del versante pacifico del Messico e dell'America centrale. Il carapace raggiunge i 15-20 cm di lunghezza, e testa, zampe e carapace presentano disegni rossi e gialli. La specie vive soprattutto sulla terraferma, nella macchia e nella foresta umida, e si tiene al meglio in un terrario caldo e umido con una piccola zona d'acqua poco profonda.

Famiglia: Geoemydidae Nome precedente: *Emys pulcherrimus; Geoemyda pulcherrima; Callopsis pulcherrima*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-25 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e semiacquatico**
Habitat	**Savana, foresta secca e zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 50 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 5-10 cm
Temperatura dell'acqua	**24-26 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, mangime completo, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-5 uova**
Incubazione	**100-110 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Rhinoclemmys pulcherrima è una tartaruga di taglia piccola o media della famiglia Geoemydidae. Tutte le misure riportate nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. I maschi raggiungono i 15-18 cm e le femmine fino a 20 cm. Il carapace è marrone chiaro, con una carena bassa al centro e scuti leggermente solcati; nella sottospecie *R. p. manni* è ornato da anelli concentrici gialli e rossi e da disegni neri. Il piastrone è giallastro con motivi rossi, la pelle è verde oliva scuro con strisce da rosse a rosa, e la testa ha sottili linee rosse. Gli occhi hanno una striscia blu su ciascun lato della pupilla.

Il maschio ha una coda più lunga e spessa di quella della femmina, e il suo piastrone è leggermente concavo. Il carapace della femmina è più bombato, e con l'età i suoi colori sbiadiscono, mentre quelli del maschio si mantengono meglio. I giovani e i subadulti hanno lo stesso disegno degli adulti e sono particolarmente vivaci. I piccoli appena nati misurano 35-50 mm.

Il nome della specie deriva dal latino *pulcherrimus*, "il più bello", e fa riferimento ai colori della testa e del carapace della giovane tartaruga sulla quale la specie fu descritta.

Si distinguono quattro sottospecie: *R. p. pulcherrima*, *R. p. incisa*, *R. p. manni* e *R. p. rogerbarbouri*. *R. p. manni* è la più colorata e quella più spesso mantenuta in cattività.

La specie è curiosa e non timida, finché si sente al sicuro. Mangia con avidità e esce dal rifugio non appena arriva del cibo. Tra le specie del genere, *R. pulcherrima* è considerata una delle più facili da mantenere, a patto che temperatura e umidità siano corrette. Gli animali selvatici di recente importazione, però, spesso si adattano male. La specie può vivere 20 anni o più.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Rhinoclemmys pulcherrima vive lungo il versante pacifico del Messico e dell'America centrale. Dal Sonora meridionale l'areale si estende verso sud attraverso Sinaloa, Nayarit, Jalisco, Colima, Michoacán, Guerrero, Oaxaca e Chiapas fino a Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica. La specie è segnalata anche per il Chihuahua.

Le sottospecie hanno ciascuna un proprio areale. *R. p. rogerbarbouri* si trova dal Sonora meridionale a Colima e Sinaloa, *R. p. pulcherrima* in Guerrero e Oaxaca, *R. p. incisa* da Oaxaca attraverso l'America centrale fino al Nicaragua settentrionale e a El Salvador, e *R. p. manni* dal Nicaragua meridionale al Costa Rica settentrionale. Gli animali in commercio provengono soprattutto dal Nicaragua.

> **Areale d'origine:** Messico, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica.

HABITAT

Rhinoclemmys pulcherrima è una specie tropicale di pianura che vive soprattutto nella macchia e nella foresta umida, ma anche nelle foreste a galleria lungo i corsi d'acqua. Trascorre la maggior parte del tempo sulla terraferma e si può trovare a molti chilometri dall'acqua. Ciononostante frequenta luoghi umidi e, soprattutto nella stagione secca, la si osserva mentre cammina nell'acqua e nuota in ruscelli e pozze di acqua piovana. La specie tollera la siccità e temperature fino a 44 °C.

Il clima ha una stagione delle piogge e una stagione secca ben distinte. La tartaruga si nutre sulla terraferma, anche se trascorre del tempo in acqua. L'alimentazione comprende fiori selvatici, erba, frutta come guaiava e mango, insetti, vermi, lumache e pesci.

Le uova vengono deposte nel terreno o nella lettiera di foglie. Le minacce sono la deforestazione e la raccolta a scopo alimentare e per il commercio di animali da compagnia. Predatori come coccodrilli, rapaci e mammiferi colpiscono soprattutto uova e piccoli.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Rhinoclemmys pulcherrima*, e diversi valori sono presi da tartarughe affini con lo stesso stile di vita. La specie si tiene in un terrario ampio, caldo e umido, con substrato profondo e una piccola zona d'acqua poco profonda, non in un acquario. Un singolo adulto richiede almeno 120 × 60 × 50 cm. Una coppia richiede almeno 150 × 70 × 50 cm, e più animali richiedono più superficie. La superficie del fondo è più importante dell'altezza.

Il substrato deve essere profondo, umido e morbido, perché la tartaruga si scava un rifugio sotterrandosi completamente, con solo la testa fuori. Una miscela in parti uguali di corteccia, sfagno vivo e fibra di cocco per circa 12 cm di profondità trattiene l'umidità, non si attacca all'animale e mantiene pulita l'acqua. Tieni il substrato umido ma non inzuppato, e sostituiscilo al massimo un paio di volte all'anno.

La zona d'acqua è una vaschetta bassa e ampia con 5-10 cm d'acqua, dalla quale l'animale entra e esce facilmente. La tartaruga defeca in acqua, quindi la vaschetta va cambiata almeno una volta alla settimana. Usa tre vaschette uguali: due sono incastrate una nell'altra nel terrario e la terza è riempita di acqua fresca. Solleva quella superiore e inserisci quella pulita, così il substrato non viene disturbato.

La specie si sente al sicuro quando ha dei nascondigli. Posiziona grandi pezzi piatti di corteccia di sughero in verticale lungo la parete posteriore, fai pendere piante dai lati e sistema piante robuste in vaso e radici. Se l'animale è insicuro, non usa la zona di basking. Rivesti volentieri il retro e i lati all'esterno con uno sfondo monocolore. Chiudi una parte della ventilazione per

mantenere alta l'umidità.

La sistemazione all'aperto richiede un rifugio asciutto e riscaldato ed è sensata solo nei mesi estivi più caldi. Il recinto deve essere a prova di fuga e offrire sole, ombra e una vaschetta d'acqua bassa. La femmina deve avere un punto con terra o sabbia per la deposizione.

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 22-26 °C, e 32-35 °C nella zona di basking. La zona di basking deve essere aperta e sicura, così che l'animale la usi. La temperatura notturna non è documentata; 20-24 °C sono adatti a un clima tropicale, e la specie non tollera le notti fredde.

La lampada riscaldante sopra la zona di basking è controllata da un termostato dimmer. Se l'ambiente è freddo, si può integrare con un riscaldatore da acquario di bassa potenza nella vaschetta o con un tappetino riscaldante con termostato posto all'esterno della parete del terrario.

L'animale trascorre più tempo in acqua in primavera e in estate, e solo poco in autunno e in inverno. La specie non va in letargo.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta, 70-90 %. Nebulizza abbondantemente il terrario con acqua tiepida ogni sera e mantieni umido il substrato. Vetri e piante devono potersi asciugare tra una nebulizzazione e l'altra, mentre il substrato profondo trattiene l'umidità.

La tartaruga è semiacquatica e usa la vaschetta, quindi l'acqua deve essere fresca. Defeca in acqua, perciò la vaschetta va disinfettata regolarmente con un prodotto destinato agli animali e sciacquata bene.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La zona d'acqua è una vaschetta bassa con 5-10 cm d'acqua e una rampa, così che l'animale entri ed esca facilmente. La temperatura è di 24-26 °C. La specie sta più sulla terraferma che in acqua e usa l'acqua soprattutto in primavera e in estate.

L'acqua si cambia almeno una volta alla settimana e più spesso quando è sporca. Per l'accoppiamento e per alimentare con insetti si usa una grande vasca con 25 cm d'acqua a 26 °C, dove l'animale può nuotare. I piccoli si tengono in una vaschetta bassa con 2 cm d'acqua e piante acquatiche.

ILLUMINAZIONE E UVB

Sopra la zona di basking devono esserci un tubo UVB e una lampada riscaldante nello stesso punto, così che l'animale riceva calore e UVB mentre si espone al sole. Un tubo UVB T5 con 5 % di UVB e una lampada riscaldante di circa 60 watt, collegata a un termostato dimmer, vanno bene per un terrario di queste dimensioni. La zona 2 è adatta a una specie di foresta e margine del bosco.

I tubi UVB perdono potenza e vanno sostituiti regolarmente, e vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi non deve esserci nulla tra il tubo e l'animale. La luce deve restare accesa circa 12 ore al giorno, comandata da un timer. Gli UVB permettono all'animale di sintetizzare la vitamina D3 e assorbire il calcio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Rhinoclemmys pulcherrima è onnivora e mangia con grande appetito. Gli adulti si alimentano due o tre volte alla settimana con una miscela di circa 60 % di verdure a foglia, 30 % di frutta e ortaggi e 10 % di mangime completo per tartarughe. Tra le verdure a foglia: tarassaco, cicoria, crescione, spinaci, rucola e indivia. Tra frutta e ortaggi: funghi, cetriolo, pomodoro, piselli, mais, uva, melone, kiwi, mela, mirtilli e fragole; tutto va tagliato grossolanamente e spolverato abbondantemente di calcio. Ogni due o tre settimane l'animale viene messo in una vasca con acqua (vedi Acqua) e riceve insetti vivi come grandi tenebrioni giganti (*Zophobas*) e *Blaptica dubia*, quanto ne mangia in mezz'ora.

La parte vegetale viene servita sulla terraferma. Non dare cibo extra a una femmina quando porta le uova o ha appena deposto, perché favorisce deposizioni più frequenti. Sia le verdure sia gli insetti vengono spolverati con calcio e vitamine.

I piccoli all'inizio accettano solo cibo vivo. Vanno bene piccole larve di tenebrione e scarafaggi appena nati. Dopo alcune settimane iniziano a mangiare piante acquatiche, e poi mangiano quasi tutto ciò che è commestibile.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Rhinoclemmys pulcherrima è curiosa, attiva e non timida, finché ha dei nascondigli. Si scava nel substrato e esce quando c'è del cibo. Le piace lanciarsi terra e sabbia sul dorso con le zampe anteriori.

Tieni preferibilmente un solo animale o una coppia. Il maschio può stressare la femmina con le sue attenzioni. Se gli animali si accoppiano solo quando vengono messi insieme in una vasca profonda piena d'acqua, il maschio spesso lascia in pace la femmina per il resto del tempo, e possono convivere. Se la femmina è stressata o depone uova non fecondate, il maschio va tenuto separato.

Gli animali selvatici di recente importazione spesso si adattano male, e sono di gran lunga preferibili gli animali nati in cattività. Lavati le mani prima e dopo la manipolazione.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha una coda più lunga e spessa con la cloaca oltre il margine del carapace e un piastrone leggermente concavo. La femmina è più grande, ha un piastrone piatto, leggermente rialzato nella parte anteriore, e una coda più corta con la cloaca sotto il margine del carapace. Dimensioni ed età alla maturità sessuale non sono documentate.

ACCOPPIAMENTO

Durante l'accoppiamento il maschio annuisce con la testa, segue la femmina e le tocca coda e carapace con il muso. In seguito la femmina cerca il contatto muso contro muso e annuisce a sua volta. L'accoppiamento riesce meglio in acqua profonda e calda, circa 25 cm e 26 °C. Se il maschio viene tenuto sempre con la femmina, può stressarla ed ella depone uova non fecondate. In tal caso vanno tenuti separati. Un periodo di riposo fresco non è documentato.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-5 uova oblunghe e a guscio duro per covata, spesso 1-2 uova grandi a intervalli di 6-8 settimane. Le uova misurano 37-52 mm di lunghezza e 24-32 mm di larghezza. In natura la deposizione va da maggio a dicembre, in cattività per lo più da ottobre ad aprile. La femmina seppellisce le uova nel terreno o nella lettiera di foglie, quindi offrile una vaschetta con terra o sabbia umida.

INCUBAZIONE

Le uova si prelevano subito dopo la deposizione e si sistemano semisepolte in substrato umido in un incubatore. A 28 °C schiudono dopo circa 105 giorni. Se le uova restano sul fondo per più di 24-48 ore, gli embrioni possono entrare in riposo (diapausa) fino a sei mesi, e la schiusa può quindi protrarsi fino a nove mesi e mezzo. Le uova che sembrano in cattive condizioni non si scartano finché non sono schiuse o completamente collassate.

Il sesso dipende dalla temperatura: a 24-27 °C nascono tutti maschi, a 30 °C circa un quarto sono maschi, e sopra i 30 °C nascono tutte femmine.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli si prelevano dall'incubatore quando il sacco vitellino è stato riassorbito e si sistemano in una vaschetta bassa di circa 25 × 20 cm con 2 cm d'acqua a 26 °C. Offri loro piante acquatiche, una piccola pietra piatta come zona di basking e una lampada che dia circa 28 °C. Le prime volte mangiano solo cibo vivo, offerto con una pinzetta. Quando si sono abituati alle piante, diventano resistenti. Dopo 12-18 mesi vengono trasferiti in un terrario come quello degli adulti.

Salute ed errori comuni

Le tartarughe nascondono le malattie, quindi fai attenzione ai cambiamenti nell'appetito e nel comportamento. Pesa regolarmente l'animale e tieni un registro.

Problemi tipici ed errori di gestione: - Notti troppo fredde e umidità dell'aria troppo bassa, che provocano debolezza e infezioni respiratorie. - Carenza di UVB o di calcio, che provoca un carapace molle e deformato. - Parassiti: parassiti del sangue del genere *Hemolivia* si trovano in circa un terzo degli animali di recente importazione, e parassiti intestinali sono presenti negli animali selvatici. Fai analizzare un campione di feci da un veterinario quando l'animale è nuovo. - Cattiva qualità dell'acqua, che provoca infezioni del carapace e della pelle.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella*. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e l'attrezzatura, e non lasciare che i bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare letargico.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.